



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000084
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	albarello
OGTT	Tipologia	cilindrico
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	Farmacia
CTA	Altra categoria	Vasi per medicinali
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO

PVCC	Comune	Medicina
PVCL	Località	Medicina
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo Civico
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo della Comunità
LDCM	Denominazione raccolta	Farmacia dell'Ospedale
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	122
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. XIX/ XX
DTZS	Frazione cronologica	fine/inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1890
DTSF	A	1910
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ceramica smaltata
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	13.5
MISD	Diametro	14
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	Vaso per medicinali pastosi in ceramica con interno smaltato, di forma cilindrica con bordo estroflesso. Il vaso veniva chiuso con pergamena o cellulosa fermata da un cordoncino legato sotto il bordo.
UTM	Modalità d'uso	Questo vaso in terracotta smaltata solo internamente veniva impiegato per contenere sostanze medicamentose

di consistenza pastosa.

In Europa il vaso da farmacia in ceramica, nella tipica forma dell'albarello, arriva dal modo arabo verso la metà del XIII secolo. L'albarello, di forma cilindrica più o meno rastremata in alto e in basso, era in genere destinato a contenere medicinali pastosi. La derivazione del termine dall'arabo <<Al - barradatu>>, vaso di terra porosa destinato a contenere acqua, ne conferma la provenienza mediorientale. L'albarello inizialmente, almeno in Italia, serviva anche per riporvi conserve e confetture destinate anche ad usi terapeutici. Questo vaso appartiene al corredo della Farmacia dell'Ospedale di Medicina fondata nel 1864 dalla Congregazione di Carità. Nel 1903 la Congregazione rileva un secondo esercizio, con l'acquisto della farmacia privata di Giulio Carati, tentando di instaurare una sorta di monopolio nella distribuzione dei medicinali nel territorio di Medicina. Il corredo complessivo di suppellettili da farmacia di proprietà della Congregazione viene ad essere, in questa occasione, ulteriormente incrementato. Si tratta di un vaso in materiale povero, che non apparteneva al corredo della sala vendite, bensì al laboratorio della farmacia. Il patrimonio, con perdite e danni, si è conservato, almeno in parte, fino alla soppressione degli enti assistenziali religiosi e delle opere pie, e negli anni '60 è diventato di proprietà comunale. Uso originario: Usato per contenere medicinali pastosi

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00040358
BIBN	V., pp., nn.	p. 51

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1896
BIBH	Sigla per citazione	00042957
BIBN	V., pp., nn.	p. 141

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	00042958
BIBN	V., pp., nn.	pp. 12-13, 30-31

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1999
CMPN	Nome	Grossi L.